



ISTITUTO COMPRENSIVO di LAMON
scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

plessi di Lamon e Sovramonte (BL)
via Ferd, 54 – 32033 Lamon (BL) – tel. 0439.9007 fax 0439.793133
e-mail blic815005@istruzione.it PEC: blic815005@pec.istruzione.it
sito web: www.iclamon.org

Prot. n. 24457/C20

Lamon, 20 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti
al D.S.G.A.
al Personale A.T.A.
all'Albo Pretorio

e p.c.

al Consiglio di Istituto
ai Genitori degli Alunni

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 14, l. 107/2015).

Il Dirigente scolastico,

visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

definisce

i seguenti **indirizzi generali** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti delibererà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019.

1. L'Istituto Comprensivo di Lamon realizza quanto previsto dal Piano triennale dell'Offerta Formativa.
Il Piano - elaborato per il triennio 2016-2019 – definisce, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e con il collegato Piano di Miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali, di apprendimento ed i relativi *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* - allegate al Regolamento Ministeriale del 16 novembre 2012 - e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.
2. Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si fa garante dell'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo, mira alla riduzione della dispersione scolastica, alla progressiva acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza* e alla migliore realizzazione degli alunni in relazione alle attitudini individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. L'Istituto promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio *progetto di vita*. In tal modo la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola in genere ha una funzione orientativa, in quanto prepara alle scelte decisive della

vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

4. Relativamente alle metodologie didattiche, si cercherà di attivare processi di insegnamento-apprendimento funzionali ai diversi stili di apprendimento, orientati alla personalizzazione ed alla individualizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma *sull'apprendimento cooperativo*, sull'apprendimento *autentico*, sulla didattica per problemi, sulla *peer education*, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
5. Il Piano dovrà garantire l'unitarietà dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzandoli ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline ed alla progressiva acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza*.
6. Si richiamano modalità progettuali didattico-educative:
 - progettazione per classi parallele e per dipartimenti;
 - progettazione di un curriculum verticale orientante;
 - progettazione didattica per l'inclusione degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*;
 - progettazione di percorsi per il recupero degli apprendimenti e per la valorizzazione delle eccellenze.
7. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle valutazioni annuali degli apprendimenti relative allo scorso anno scolastico ed in particolare:
 - proposte di attività di recupero per le classi della primaria e della secondaria con risultati più bassi;
 - obiettivo di riduzione della varianza fra risultati delle classi;
 - obiettivo di riduzione della varianza interna alle classi.
8. Nella elaborazione del Piano si terranno in considerazione le proposte ed i pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e che la Commissione avrà cura di raccogliere.
9. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:
 - commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*): sarà previsto l'incremento della dotazione di attrezzature informatiche, di aule dedicate di Arte, Scienze, Tecnologia.
 - per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico di fatto in dotazione nell'anno in corso;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previsti due Docenti Collaboratori del Dirigente scolastico, un Docente Fiduciario per ciascun plesso e un Docente Coordinatore per ogni classe di scuola secondaria;

- sarà prevista l'istituzione di dipartimenti trasversali - "orientamento e continuità", "inclusione", "innovazione didattica" - e dipartimenti di ambito disciplinare per la scuola secondaria;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito sulla base della dotazione organica dell'anno scolastico in corso con opportuna integrazione di un assistente tecnico di informatica.
- Commi 10 e 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

saranno previste attività di formazione inerenti alla sicurezza e alle tecniche di primo soccorso (rivolte anche agli studenti della scuola secondaria), alle tecnologie informatiche, all'innovazione nella didattica e alla didattica per competenze, alla valutazione delle competenze, alla didattica orientante, all'inclusione. Sarà privilegiata l'organizzazione di dette attività in Rete.

- Commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): saranno previsti percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità.
- Commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*) adesione al *Piano Scuola Digitale, potenziamento della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo*.
- Comma 124 (*formazione in servizio docenti*): prioritariamente la formazione sarà rivolta alle azioni di miglioramento previste dal Piano di Miglioramento e coerenti con gli obiettivi di miglioramento riportati nel RAV.

10. I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità evidenziate nel Piano. Si terrà conto che l'organico di potenziamento deve servire anche all'organizzazione e alla copertura delle supplenze brevi.

11. Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le modalità di monitoraggio e di valutazione dei processi attivati, la rendicontazione finale nei confronti dei *soggetti portatori di interessi*.

12. La bozza del Piano dovrà essere predisposta dalla Commissione designata dal Collegio Docenti, entro il 23 dicembre 2015, per renderla disponibile al Collegio per la discussione e la successiva delibera.

F.to il Dirigente scolastico reggente
Alessandro Bee